

SETTIMANA POLITICA

Il meccanismo della crisi

Dalle dimissioni del governo Colombo — che si è rivoltato il più durevole della presente legislatura, resasi in carica un anno e mezzo — al rincarico conferito allo stesso Colombo per la formazione del nuovo gabinetto, corre quasi una settimana esatta. Una settimana che, lungo il binario ufficiale della crisi, è stata quasi interamente spesa nella rievocazione di Quirinale e nelle riunioni di partito preparatorie di questi sortiti. Decine di dichiarazioni lette alla stampa e pubblicate dai giornali, in un intrecciarsi fitto di polemiche. Quali punti risultano ora assodati? Quali certezze si possono dire acquisite circa gli sviluppi, prossimi o lontani, della crisi? Nessuna, finora. Ogni commentatore politico è costretto, quasi ogni giorno, a prendere in esame tutte le eventualità che si sono affiancate e si affiancano sulla ribalta di questa crisi: governo DC-PSI-PSDI, governo DC-PSI-PSDI, monocolore d.c., elezioni politiche anticipate, effettuazione o meno del referendum con la legge sul divorzio.

La stessa che è stata sperimentata durante le elezioni presidenziali, e che prevede il compromesso, all'interno della DC, con fantasma di stretta osservanza e tavolieri, all'esterno, con Perri e La Malfa. I liberali, con le dovute cautele.

Grave iniziativa di destra per impedire la riforma della Rai

Televisione all'americana nei piani dei monopoli

Attraverso «L'Espresso» riproposte le tesi già avanzate da De Feo e da Umberto Agnelli — Il pretesto della «rivoluzione tecnologica» per accelerare il processo di concentrazione delle fonti di informazione. Intanto Bernabei cerca di far passare la «riforma segreta»

La televisione italiana dovrà aprirsi ad una struttura produttiva «all'americana»? Avremo un Telegiornale pagato dai monopoli privati (quelli, per intendersi, che già oggi controllano il mercato dell'informazione stampata)? In un Canzonissima più; finanziata dal petroliere X (e con un Corrado che, fra una battuta e l'altra, dovrebbe tenere i dotti di un certo prodotto); e un corpo di ballo le cui fattezze saranno inframmezzate, a sfuggire, da un Rischiatutto dove un dott. Inardi sarà obbligato per contratto a spiegare qual è il suo identikit preferito? Su questi interrogativi, c'è chi, nel corso di questi anni, ha lavorato nell'ombra, ed oggi sta venendo allo scoperto: non può non destare qualche preoccupazione.

Tacciano, invece, gli altri: i repubblicani che fino all'altro ieri hanno condiviso la responsabilità della gestione Rai e che, secondo alcune voci, ormai sarebbero piuttosto propensi a dar credito alle tesi dell'Espresso-Fiat.

Congressi e manifestazioni del partito

Oggi si concluderanno numerosi congressi provinciali e centinaia di congressi sezionali.

NUORO, Berlinguer; TORINO-DODICESIMA, Minucchi; TARANTO, Napolitano; POTENZA, Occhetto; LORCA, NOPIRELLI, Reichlin; PARI, MA, Sereni; VERCELLI, Sereni; FERONTE, Conte; CARRARA, Di Pace, ASI, D'Amico; CAPO D'ORLANDO, Furia; BOLZANO, Galbiati, Gambuli; CROTONA, G. Pajetta; CHIETI, Papalardo; VIAREGGIO, Passolini; ASCOLI PICENO, Quercini; AVELLINO, R. Rossi; AOSTA, Segre; LECCE, Tedesco; LUSSEMBURGO (emigrazione), Cardia.

Dario Natoli

Intervista di Cossutta a «Giorni - Vie Nuove»

I temi che sono al centro del dibattito nel Partito

Già svolti più della metà delle 11 mila assemblee sezionali e 38 congressi federali — Profonda unità sulla linea indicata dal rapporto del compagno Berlinguer al Comitato Centrale — La posizione del PCI nei confronti dell'URSS e della Cina non è «equidistante»

Il compagno Armando Cossutta, della Direzione del PCI, è stato intervistato da Italo Avellino, del settimanale «Giorni - Vie Nuove», sul prossimo Congresso nazionale del Partito, sulla situazione politica italiana dopo l'elezione presidenziale e l'apertura della crisi di governo, sui problemi del movimento comunista internazionale.

ne politica del momento viene proiettato nella più ampia prospettiva generale, che è quella indicata nel rapporto di Berlinguer.

«Non siamo né immobiliti, né paralizzati, come vanamente biteranno certi gruppetti, che si dicono d'ispirazione democratica della crisi di governo. Queste le più importanti: VARESE, Borghini; ANCONA, Cavina; REGGIO EMILIA, Di Giulio; Novelli; BARI, Giancarlo Pajetta; MILANO, Cervellini; PISTOIA, Triva; SIRACUSA, F. Rossi.

Si tratta di una posizione «equidistante»? «Già di per sé "l'equidistanza" pre-supporrebbe l'esistenza di alcuni studenti di un liceo, per indicarci come prossimi vittime di un criminale spietaggio.

ad un "modello" di società socialista. Ciò è vero nei confronti dell'Unione Sovietica e lo è ancora più ovviamente, nei confronti della Cina. Il PCI ha una sua politica propria ed ha indicato una propria via di lotta per conquistare ed organizzare in Italia una società socialista. Ciò non significa che non si debba discutere e che non si discuta delle società socialiste e della politica dei paesi socialisti. Si discute con grande passione della politica sovietica e della costruzione della società socialista nell'URSS; si discute della Cina. Per la Cina: più riservata è il nostro giudizio sulla situazione interna, sulle conseguenze della rivoluzione culturale e sulle crisi che si sono succedute e che pare non si accano, ancora concluse. Giudizio riservato sulle questioni interne della Cina, ma giudizio più esplicito e più critico sulla politica estera cinese. Anche la base del partito è concorrente e ha criticato l'atteggiamento cinese, veramente ingiustificabile, al momento delle stragi anticomuniste nel Sudan, al momento di sconcorda e ha criticato soprattutto per quanto riguarda i diritti del popolo del Bangladesh. Come sconcorda la linea di O'Neil, ma alcune posizioni cinesi e quelle statunitensi. Per ultimo l'episodio al Palazzo di Vetro, sui problemi del disarmo, che è stata concorrente e ha criticato contro tutti gli altri paesi del campo socialista. Noi sappiamo d'altronde, che i contrasti con la Cina, sono grandi e gravi e tuttavia continuiamo ad auspicare che si possa giungere ad un superamento, anche parziale, di essi. E per questo, con prudenza e pazienza. Ciò non significa in nessun modo neutralismo, perché noi non intendiamo affatto rinunciare alle nostre posizioni politiche e di principio, né rinunciamo a condurre sul terreno delle posizioni cinesi l'esame critico, come in effetti sta avvenendo nel dibattito congressuale.

Centinaia di nuove firme all'appello degli uomini di cultura. Gli intellettuali si schierano contro la svolta conservatrice

Ferma condanna dei tentativi promossi dalle forze di destra per dare vita ad un «blocco d'ordine» antidemocratico

Altre centinaia e centinaia di firme sono state apposte da intellettuali al manifesto contro il tentativo di spostare a destra l'asse politico nazionale attraverso la formazione di un «blocco d'ordine» antidemocratico. Ecco l'ultimo elenco.

A chi servono i fascisti?

Sono mesi che circola indisturbato un opuscolo della organizzazione fascista «Gioventù italiana» che, in una tenace e aperta apologia del fascismo, (vi si può leggere testualmente: «Le forze che nell'era presente si ispirano, con il loro odio, alla tradizione rivoluzionaria della civiltà moderna: un'alternativa che ha nome Fascismo»).

PRECISAZIONE

E' apparso — per un errore tipografico — un prezzedente piano di firmatari dell'appello degli intellettuali «contro il blocco d'ordine» il nome del regista Valentino Orsini, come in effetti sta avvenendo nel dibattito congressuale.

COMUNICATO A TUTTE LE FEDERAZIONI

La Direzione del partito, in collaborazione con gli Editori Riuniti, ha deciso di pubblicare i tre volumi di scritti di Togliatti sul Partito, sul Movimento operaio internazionale, sulla Via italiana al socialismo in edizione speciale, fuori commercio, al prezzo di L. 500.

CHI HA ESPERIENZA

CHI HA ESPERIENZA nella vendita libraria a domicilio scriva subito: CASELLA 221/N S.P.I. 20106 MILANO Perché cerchiamo collaboratori seri e qualificati per la diffusione capillare di GRANDI OPERE ENCICLOPEDICHE DI ORIENTAMENTO DEMOCRATICO BALBUZIE e disturbi del linguaggio «limitati in breve tempo con il metodo psicofonico del Dott. Vincenzo Mastrangeli (Rabuzante anch'egli)»

ADM dolce purgante Preparato in squisiti bomboni di marmellata di frutta Regola l'intestino senza dare disturbi Indicato per adulti e bambini